

Care diaries...

Care diaries, ti voglio raccontare cosa mi è successo oggi...

È un'emozionatissima.

Appena arrivata a scuola, ho visto già il maestro Andrea e la maestra Benedetta che ci aspettavano per andare a visitare il Museo Egizio.

Dopo averci consegnato il sacchetto contenente il pranzo, siamo saliti sul pullman, e siamo partiti per Torino.

Durante il viaggio ho parlato un po' con Beatrice e ho guardato un film.

Stare sul bus ti fa venire una sensazione strana; sembra che tutto si muova e invece è il contrario.

Appena arrivata a Torino ho visto il fiume Po;

è molto grande ed è segnato da ampie curve.

Sono davanti al museo, un brivido di eccitazione mi attraversa la schiena.

Siamo entrati, vedo subito, scendendo, che ci sono molte classi delle elementari e delle medie.

La guida, appena arrivata, ci dà un auricolare perché lei parla attraverso un microfono, per non urlare.

Siamo in una stanza e la guida, Lara, ci spiega che la mummia nella sabbia è stata una delle prime a subire un processo un po' diverso.

Infatti, fino a qualche tempo fa, si pensava che fosse una mummia naturale, cioè sepolta nella sabbia, invece si sono scoperti dei segni di oli profumati e di un corredo funebre.

Andando sempre più avanti ho potuto ammirare
delle mummie che ci sono anche sul libro di Storia.

Dopo aver pranzato, siamo di nuovo entrati nel
museo ma, questa volta, non per una visita

guidata ma per fare un lavoretto, come ricordo.

L'attività consisteva nel dipingere un occhio egizio.

Quando lo abbiamo dipinto sono venuti fuori
dei capolavori.

Dopo, siamo andati al pullman e siamo ritornati
a scuola dove ci aspettavano i genitori.

È stata una giornata bellissima e credo che
non la dimenticherò.

Giorgia De Paola